

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**HELMUT WALCHA**

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

17  
mercoledì 22 novembre 2006

Unità  
**10**  
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**HELMUT WALCHA**

in edicola il cd con l'Unità a € 5,90 in più

**F**iori

«Allora ti mando dei fiori»: la frase detta al telefono da Stefano Capozucca, dg del Genoa a Massimo Borgobello del Venezia prima della partita decisiva per i rossoblù per essere promossi in A, secondo l'accusa dimostrerebbe che il Genoa volesse in qualche modo comperare quella partita



Volley 15.45 Sky Sport 2



Calcio 20.30 Rai Uno

**IN TV**

- 09,55 Rai Tre Volley, Italia-Venezuela
- 11,30 Eurosport Campionato mondo rally
- 12,30 Sky Sport 2 Boxe Ko Tv
- 16,15 Eurosport Coppa Uefa
- 18,10 Rai Due Volley, Pineto-Cagliari
- 19,30 Eurosport Vela
- 20,40 Sky Sport 2 Basket Roma-Badalona
- 22,45 Eurosport Magazine
- 22,55 Sky Sport Basket Vitoria-Bologna
- 00,00 Sky Sport 1 Sport Time
- 01,25 Rai Due Motorama
- 02,30 SkySport 1 Calcio Cagliari-Palermo (r)
- 04,30 Sky Sport 1 Mondogol
- 5,15 SkySport 2 Rugby Inghilterra-S. Africa

# Milan avanti in retromarcia: perde e si qualifica

Champions, l'Aek vince con un gol di Julio Cesar. Rossoneri primi nel girone H ma ancora in crisi

di Massimo De Marzi

**IL MILAN** esce sconfitto da Atene, ma centra ugualmente il passaggio agli ottavi di Champions con un turno di anticipo, conquistando anche il primo posto nel gruppo H, visto che tra Lilla e Anderlecht finisce in pareggio (2-2). L'Aek, vincitore ieri sera gra-

che andrà in scena la rivoluzione, con Maldini e Costacurta che dovrebbero smettere, Cafu tornare in Brasile e molti giocatori a fare le valigie. Questo Milan dalla carta d'identità pesante, ha bisogno di essere ringiovanito.

Con lo scudetto svanito da settimane, resta solo la Champions League per inseguire orizzonti di gloria, ma la sensazione è che

questa formazione non abbia la stessa qualità e personalità del 2003, l'anno del successo di Manchester sulla Juve. I rossoneri sognano di tornare a maggio nello stadio Olimpico di Atene (dove trionfarono nel '94 contro il Barcellona), che ieri era una bolgia ribollente di tifo ed entusiasmo, per trascinare l'Aek alla grande impresa. I greci nelle battute iniziali venivano messi sotto dai rossoneri, alla squadra di Ancelotti però mancava il colpo del k.o. e la necessaria lucidità davanti al portiere italiano dell'Aek. E al 32' arrivava la beffa: punizione di Julio Cesar, Dida si sposta di un passo dalla parte opposta e la palla si infila morbida alla sua destra, scatenando la festa dei 70mila sugli spalti.

## NAZIONALE

Totti sì o no? Platini e Matarrese contro Falcao

**Platini e Matarrese** contro Totti e Falcao. La polemica a distanza è iniziata lunedì scorso, quando l'ex attaccante della Juventus ha definito Totti «troppo romano», criticandolo per aver lasciato la Nazionale: «È un grande giocatore, ma non può essere lui a decidere se deve essere convocato in azzurro o meno. Se viene chiamato e non si presenta, deve essere squalificato per due giornate come prevedono le regole internazionali». Parole a cui ieri mattina si è associato il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese: «Sono d'accordo con Platini quando dice che un giocatore deve rispondere alle convocazioni della Nazionale. Quello che sta accadendo nella vicenda di Totti non è piacevole». Le parole dell'ex calciatore francese (candidato alla presidenza dell'Uefa) hanno irritato moltissimo l'attaccante giallorosso. Che ieri ha replicato, seppur in modo indiretto, dalle colonne di un quotidiano sportivo: «Basta con la storia della Nazionale. Il mio colloquio con Donadoni è stato chiaro e per di più è avvenuto davanti al segretario Vladovich. Il ct sa tutto: per quest'anno calcistico non se ne parla, poi se l'allenatore riterrà opportuno chiamarmi risponderò alla convocazione. Non riesco a capire i referendum su quest'argomento, né i giudizi di alcuni personaggi che fino a poco tempo fa mi ritenevano un peso per la Nazionale: sarebbe meglio che alcuni organi di stampa non chiedessero la mia squalifica, sostituendosi agli enti preposti». In serata ha parlato anche l'ex regista della Roma Falcao, polemizzando con Matarrese e Platini: «Totti deve essere rispettato. Matarrese può non essere d'accordo ma deve rispettare quello che Francesco decide. Anche a me piacerebbe vederlo in Nazionale, ma non per questo lo attacco». Più dura la replica al campione francese: «Parla ma evidentemente non conosce la realtà romana. Roma non è un limite, appartenervi caso mai è un vantaggio: Totti sta tornando ai suoi livelli». Ma continua a dividere, per colpa di un no.

l.d.c.



Ian Thorpe in azione nei 400 stile libero a Barcellona 2003 Foto Reuters

**RITIRO** Il campione australiano smette a 24 anni

## Lo Squalo Thorpe saluta «Basta, non nuoto più»

di Novella Calligaris

L'ombra dello squalo non fa più paura. I suoi piedi taglia 50 non si fletteranno più nell'acqua per dare il colpo vincente. Lui che ha vinto tutto o quasi, cinque medaglie d'oro ai Giochi Olimpici, 23 record del mondo e non solo, lui che aveva dichiarato di voler invecchiare nuotando esce di scena a soli 24 anni. Ian Thorpe dopo aver preso un anno sabbatico all'indomani di Atene 2004, ha deciso di chiudere per sempre la carriera agonistica proprio alla vigilia dei campionati del mondo di Melbourne quando programma il prossimo marzo. Non sono gli infortuni, né la paura degli avversari, ma solo la mancanza di stimoli, spiega in una conferenza stampa trasmessa in diretta nella sua Australia annichilita dalla decisione di uno degli atleti più

ria, che ti aiuta a contare i metri percorsi, che ti dà la percezione della velocità raggiunta, in cui trovi riferimenti necessari per ammazzare la monotonia dell'andare su e giù in quello specchio d'acqua è amico e complice del tuo piacere nel nuotare, della gioia della vittoria contro te stesso, della sadica estasi che ti procura la fatica, lo sfinito di andare oltre ai limiti. Ma quando quella striscia incominci a non sopportarla più, a viverla come un incubo, quando traguardi e obiettivi non ti compensano, quando l'odore del cloro ti nausea è davvero arrivato l'ora di cambiare strada o vita. E per un atleta non c'è un orologio biologico che ti segnali il momento giusto per lasciare, né regole che decidano se si è troppo vecchio per continuare a lottare in

Ha vinto cinque titoli olimpici e stabilito 23 primati mondiali, oltre a rivoluzionare il modo di nuotare nel mondo



amati di ogni epoca. Ian non sopporta più quella riga sul fondo, inesorabile compagna di viaggio di ogni nuotatore. Ed è proprio questo il campanello d'allarme di chi per sport ha scelto di stare a mollo sette ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Quel segno nero disegnato nella vasca che ti guida nelle interminabili sedute di allenamento, che ti indica la traiet-

nome dello sport. C'è un tempo, un'ora, un giorno che ognuno sa o dovrebbe saper riconoscere per non bruciare in un attimo la gloria la gioia i successi. Thorpe ha segnato un'epoca, ha firmato il terzo millennio nel mondo dello sport, ha rivoluzionato il modo di nuotare, tutto sotto il pelo dell'acqua proprio come lo squalo. Ha cambiato la moda dei costumi: primo a indossare la muta intera al posto dello slip in nome dell'idrodinamicità. Ha sconvolto le quotazioni delle sponsorizzazioni in uno sport definito un tempo povero. Ha fatto impazzire milioni di ragazzine nel mondo che sono corse in ogni piscina del globo per applaudirlo. È stato l'atleta più cliccato dai siti gay. Ha portato la sua fama fuori dagli stadi fino alle passerelle sfilando anche per grandissimi maestri della moda come Giorgio Armani. È scampato per un soffio all'attentato alle Torri Gemelle nel 2001. È diventato negli anni bello, simpatico e ricchissimo. Ma non lascia perché il nuoto non gli serve più ma perché il suo essere campione nella testa prima che con il fisico gli impone di cercare altre sfide. Un quarto di secolo vissuto a mollo gli hanno insegnato molto ma ora spazio alla vita.

## CALCIOPOLI Commissione agenti al lavoro Gea, Borrelli acquisirà le carte dell'inchiesta sui tesserati Figc

L'Ufficio Indagini della Federcalcio guidato da Francesco Saverio Borrelli acquisirà quanto prima gli atti della Procura di Roma sull'inchiesta Gea depositati ieri e aprirà un proprio procedimento qualora nei documenti dovessero comparire nomi di tesserati Figc. I pubblici ministeri Maria Cristina Palaia e Luca Palamara hanno ipotizzato il reato di associazione per delinquere finalizzata all'illecita concorrenza tramite minaccia e violenza privata. Sotto la lente di Borrelli potranno passare solo i tesserati, e non gli agenti, visto che non sono dei tesserati Figc, ma la cui compe-

tenza ricade sulla Commissione Agenti. Ecco perché molto interessata ai lavori della Procura di Roma è la Commissione Agenti, che non si riunisce da prima di Moggiopoli. Al momento l'organo è guidato dal vicepresidente Piero D'Amelio. I risultati della Procura romana - e il nuovo regolamento - saranno al centro dei lavori della Commissione che si riunirà tra venerdì e martedì prossimo anche in caso Borrelli non riuscisse a fornire alla Commissione le risultanze della procura romana: per i protagonisti della Gea si profila per ora una sospensione dall'albo.

## BREVI

### Calcio/1

Champions League: stasera Roma e Inter

Questa sera (ore 20.45) seconda giornata del quinto turno di Champions: a Donetsk (Ucraina) Shakhtar-Roma (gruppo D); a San Siro Inter-Sporting Lisbona (gruppo B)

### Calcio/2

Maldini: «A giugno penso di smettere»

Paolo Maldini conferma a Milan Channel che sta per chiudere la carriera: «Se penso a giugno, l'idea è smettere. In questo momento il rinnovo del contratto non esiste come problema. A giugno avrò 39 anni, un'età superiore a quella pensionabile per un calciatore».

### Incidente

Morto Tagliaferri, i familiari donano organi

Ifamigliari di Giampietro Tagliaferri hanno autorizzato la donazione di tessuti, valvole cardiache e cornee dell'ex calciatore morto l'altra sera all'età di 47 anni in un incidente stradale avvenuto a Carrara sullo svincolo dell'A-12.

## ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 21 novembre

NAZIONALE	1	12	15	24	20
BARI	35	22	1	34	63
CAGLIARI	49	86	66	28	44
FIRENZE	3	52	27	71	29
GENOVA	62	67	57	43	1
MILANO	48	53	14	47	11
NAPOLI	88	76	20	22	74
PALERMO	41	61	39	9	45
ROMA	2	63	34	4	3
TORINO	85	71	88	25	83
VENEZIA	5	83	21	57	50

## I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

2	3	35	41	48	88	5	1	
<b>Montepremi</b>							<b>3.234.087,28</b>	
Nessun 6	Jackpot €	7.665.392,99		5 + stella		-		
Nessun 5+1	€			4 + stella		€ 50.024,00		
Vincono con punti 5	€	64.681,75		3 + stella		€ 1.154,00		
Vincono con punti 4	€	500,24		2 + stella		€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	11,54		1 + stella		€ 10,00		
				0 + stella		€ 5,00		